



L.R. 26/2009

AII. A

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetti semplici di Cooperazione Internazionale cui al punto 4.3.3 lett. a) e all' allegato 1 del Piano integrato delle attività internazionali adottato con D.C.R. n.26 del 4/4/2012

Anno 2017

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Piano Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 07/03/2017 "L.R. 26/2009 – Piano integrato delle attività internazionali 20012/2015 – Approvazione attività internazionali Anno 2017".

I progetti 'semplici', sono progetti di portata limitata, con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle Attività internazionali con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata e potranno riguardare i seguenti assi tematici:

L'allocazione delle risorse viene definita dagli ordinari strumenti della programmazione regionale annuale.

Le proposte presentate dovranno :

- a) essere coerenti con le priorità geografiche e tematiche indicate nella DGR 184/2017 e riportate nel presente avviso.
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata
- c) essere realizzati in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti.
- d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei partner locali, con particolare riferimento al ruolo dei Governi Locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale

e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato.

f) essere inquadrare e sviluppate sulla base dei seguenti Termini di Riferimento :

Scheda termini di riferimento proposte progettuali DGR 184/2017 – Progetti semplici 2017

MEDITERRANEO - MEDIORIENTE	
PAESI	Tunisia, Libano, Palestina, Israele, Marocco
TEMI E TIPOLOGIE DI AZIONI	<p>Supporto processi di decentramento e democratizzazione con focus su :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valorizzazione del ruolo delle amministrazioni locali come elemento determinante nei percorsi di democratizzazione in corso nei paesi del Mediterraneo ; b) agevolazione e supporto del dialogo tra i governi locali e la società civile e sostegno alla diffusione di strumenti e approcci partecipativi capaci di valorizzare le istanze e gli interessi espressi in questi mesi dalla società nord africana; c) approfondimento dei percorsi sostegno al dialogo tra enti locali di paesi in conflitto anche attraverso il loro coinvolgimento in iniziative di promozione dello sviluppo economico. <p>Sostegno allo sviluppo della società civile e all'associazionismo giovanile in termini di :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) supporto per sviluppare il ruolo delle generazioni più giovani nella costruzioni dei processi democratici nell'area mediterranea in particolare sarà dato spazio all'approfondimento dei temi definiti tramite la piattaforma web del Progetto MEDNET e l'evento di San Rossore b) sostegno ad azioni di allargamento e rafforzamento della rete delle associazioni giovanili della riva sud e della riva nord. <p>Sviluppo dei sistemi economici territoriali con riferimento a :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) azioni di miglioramento e innovazione delle produzioni tipiche dell'agricoltura e dell'artigianato di qualità attraverso la valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica e promozione del patrimonio culturale con attenzione alla salvaguardia del patrimonio ambientale e storico artistico locale b) azioni di promozione e sostegno iniziative rivolte alla promozione alle reti per l'economica sociale e solidale nonché azioni di promozione e sostegno allo sviluppo e alla gestione dei servizi pubblici locali . c) sviluppo di strumenti finanziari a sostegno dell'economia sociale e degli scambi nel Mediterraneo sarà proseguito attraverso lo sviluppo di azioni di finanza etica d) valorizzazione del il coinvolgimento delle comunità di migranti presenti nel territorio toscano nell'attivazione di azioni di cosviluppo e percorsi di sostegno alla micro imprenditorialità.
AFRICA SUB SAHARIANA	
PAESI	Burkina Faso, Senegal, Etiopia, Niger, Mali.
TEMI E TIPOLOGIE DI AZIONI	<p>Supporto processi di decentramento e democratizzazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sviluppo azioni integrate sulla promozione e il sostegno dei processi di decentramento e partecipazione, nonché rafforzamento dei livelli locali di Governo per favorire l'accesso ai diritti e ai servizi. b) Miglioramento delle capacità dei Governi locali sui temi dello sviluppo locale e

	<p>della pianificazione del territorio, con attenzione particolare alle azioni per una gestione sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>c) Supporto ai percorsi di decentramento politico e amministrativo come strumenti di rafforzamento dei processi di democratizzazione in atto anche attraverso il coinvolgimento delle comunità immigrate in Toscana</p>
	<p>Sovranità alimentare</p> <p>a) Verifica e analisi delle produzioni locali in relazione alla qualità e alla quantità prodotta ed alle opportunità offerte dai mercati nazionali ed internazionali e sul Sostegno alle organizzazioni di piccoli produttori nello sviluppo di filiere agro alimentari</p> <p>b) Azioni volte al miglioramento delle tecniche e delle metodologie di coltivazione dei prodotti e della loro trasformazione, capacità amministrative/controllo di gestione, capacità commerciali di accesso al mercato locale e internazionale anche attraverso la sottoscrizione di accordi stabili e continuativi con i compratori. Ciò anche attraverso il coinvolgimento delle comunità immigrate in Toscana</p>
	<p>Sviluppo dei sistemi economici territoriali :</p> <p>a) <i>Supporto alla micro-impresa, anche in chiave di promozione del patrimonio culturale, ed alle attività artigianali, anche attraverso il miglioramento della capacità di accesso al credito</i></p> <p>b) <i>Coinvolgimento delle comunità di migranti presenti nel territorio toscano nell'attivazione di percorsi di sostegno alla micro - imprenditorialità.</i></p> <p>c) <i>Sostegno alle attività agricole a dimensione familiare e valorizzazione delle iniziative di aggregazione dei coltivatori in forma cooperativa.</i></p> <p>d) <i>Miglioramento delle produzioni attraverso l'estensione di tecniche innovative e migliorative in ogni stadio della filiera produttiva.</i></p> <p>e) azioni specifiche di cosviluppo con le associazioni dei migranti presenti sul territorio toscano.</p>
DURATA	
	Max 12 mesi
PARTENARIATO DA COINVOLGERE	
	Il partenariato può essere composto da enti locali o altri enti pubblici, da ong e associazioni del territorio toscano e dei territori dei paesi coinvolti.
COFINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	
	70% dell'importo del singolo progetto fino ad un massimo di 20.000,00 euro

Criteria di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera i) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere presentati progetti da parte di Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro.
Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati devono avere sede legale e operativa in Toscana.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto.
- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte
- Copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana (escluse le associazioni dei Toscani nel mondo);
- copia del bilancio consuntivo dell' anno precedente.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

Ogni soggetto ammissibile può presentare fino a due proposte relative a due assi tematici diversi.

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, secondo il formulario allegato al bando, per l'asse prescelto, che viene pubblicato, sul BURT, insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta.

Il formulario è disponibile sul sito web <http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo>. Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) la partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.

La lettera di partecipazione del partner locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. La lettera, di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del Bando, deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni. Anche la partecipazione al progetto di partner toscani, nazionale ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato timbrata e firmata dal partner e di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

Il numero massimo di partner è pari a 8.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il **70% dell'importo** ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 20.000,00**.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) I soggetti che presentano proposte di progetti semplici non potranno presentare proposte di progetti strutturanti, per tutta la vigenza del Piano integrato delle attività internazionali, in qualità di capofila ma solo in qualità di partners per una sola proposta e con un beneficio finanziario non superiore all'importo ammissibile a finanziamento per i progetti semplici.

i) I soggetti che risultino capofila di progetti strutturanti in corso, non potranno presentare, per tutta la vigenza del Piano integrato delle attività internazionali proposte di progetti semplici in qualità di capofila ma solo in qualità di partners e per una sola proposta.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. Modalità di presentazione dei progetti

2. Il progetto dovrà essere redatto sui formulari allegati al bando (formulario progetto, format budget, format monitoraggio) che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web della cooperazione decentrata toscana (<http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo>).

3. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati in via telematica.

Se il soggetto che presenta il progetto è una Pubblica Amministrazione la presentazione dovrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

a) trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;

b) trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, per tutte le altre amministrazioni pubbliche del territorio nazionale e per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

Se il soggetto che presenta il progetto è un soggetto privato il progetto e la documentazione allegata devono essere inviati in via telematica esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

a) trasmissione tramite interfaccia web Ap@ci, registrandosi al seguente indirizzo:

<https://web.e.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario "Regione Toscana Giunta"

b) trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it

4. Il formulario e il budget dovranno essere sottoscritti con firma digitale e inviati in formato pdf, tranne nei casi in cui sia utilizzato uno strumento di comunicazione telematica che sostituisce nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi della normativa, la firma elettronica avanzata (PEC personale, effettuato richiedendo la ricevuta completa, e accesso ad Apaci con Tessera sanitaria che ha funzione di CNS)2.

5. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "Settore Attività Internazionali – bando progetti semplici 2017".

6. Fa fede la data di invio.

7. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

8. Regione Toscana si riserva di procedere all'eventuale ammissione nei casi di omissione della firma a sottoscrizione della domanda (o di mancanza di copia recante scansione del documento di identità nel caso di soggetti privati) qualora, per la tipologia di strumento telematico di trasmissione utilizzato, il soggetto risulti identificabile in modo certo.

9. L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

10. L'amministrazione pubblica è invitata a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana controllando la casella "consegnato" in caso di InterPRO e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata (PEC). Il soggetto proponente privato è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione controllando la casella "consegnato" in caso di Ap@ci e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata.

11. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda (in via telematica mediante posta elettronica certificata o mediante il sistema informatico regionale denominato Ap@ci).

12. Sono in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie informatiche, opportunamente documentata, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – DG PRESIDENZA – SETTORE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI – Via Vittorio Emanuele II n. 62/64 – Villa Fabbricotti - FIRENZE

13. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati **entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso e degli allegati** (fa fede la data di invio).

14. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

C. Durata dei progetti

15. I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

D. Partner locale

16. La partecipazione al progetto di almeno due partner locali nel Paese beneficiario dell'intervento è requisito di ammissibilità.

17. La lettera/scheda di partecipazione del partner locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. Anche la partecipazione al progetto di partner toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

E. Aspetti finanziari

18. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente bando sono le seguenti :

Euro 200.000,00;

19. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

20. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

21. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

22. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

23. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

24. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

25. Il contributo richiesto non può superare il 70% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non può superare la somma di euro 20.000,00.**

26. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 31.

F. Criteri di Valutazione dei progetti

27. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti.

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 50 punti.

Contesto

- Grado di articolazione dello scenario.
- Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

Strategia d'intervento

- Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i).
- Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi.
- Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto.
- Coerenza tra le diverse attività (se applicabile).
- Coerenza tra le attività e i risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi.
- Appropriately, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica.
- Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

Piano finanziario

- Chiarezza nella presentazione del budget.
- Livello di dettaglio delle voci di spesa.
- Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste).
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana.
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

SOSTENIBILITÀ: fino ad un massimo di 10 punti.

- Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:
 - Istituzionale;
 - Economico
 - Socio-culturale
 - Ambientale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto.
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.
- Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione.

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.

Identificazione e apporto progettuale dei partner

- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e tipologia di ogni partner adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner).
- Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i partner coinvolti (partner locali, toscani, nazionali e internazionali).
- Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni

Funzionamento del partenariato

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni

RILEVANZA E COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI: fino ad un massimo di 10 punti.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto al Piano Integrato delle Attività internazionali e relativo documento di attuazione annuale.

Per ogni bando sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento.

La valutazione delle proposte progettuali assumerà come premiante i seguenti parametri :

- I. coinvolgimento di associazioni di immigrati
- II. coinvolgimento soggetti privati
- III. azioni di sensibilizzazione del territorio toscano
- IV. azioni condotte in aree geografiche in cui la Regione Toscana realizza o ha realizzato azioni di cooperazione

F. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

28. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuta gli stessi.

29. L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

30. La D.G. della Giunta – Settore Attività Internazionali predisponde:

- la lista dei progetti ammissibili:
entro 60 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente;
- la graduatoria finale e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale:

entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente.

31. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

G. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

32. Compatibilmente con le disposizioni relative ai vincoli di bilancio regionale il **75%** del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante **25%** verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

33. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

34. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni ad hoc alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ad al relativo Piano finanziario, qualora superino il 10 % del budget totale di ciascuna delle rubriche di spesa.

35. La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

36. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

La rendicontazione dovrà essere prodotta nel rispetto delle Linee guida approvate con Decreto n. 6270 del 22/12/2014.

37. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

H. Monitoraggio e valutazione

38. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione, in modo particolare hanno l'obbligo di presentare una dettagliata relazione semestrale sulle attività svolte e di fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché di presenziare eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

39. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

I. Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

L. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Attività Internazionali della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Generale della Presidenza - Settore Attività Internazionali della Regione Toscana con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Attività Internazionali della Direzione Generale della Giunta Regionale Mariadina Tozzi.